



Ue, il punto di vista di Follini: «Trump ci offre un'occasione, ora è costitutente europea».

Descrizione

(Adnkronos) «La svolta di Trump verso (e contro) l'Europa ha assunto ormai un carattere ideologico». Non passa giorno in cui il presidente degli Stati Uniti non colga un pretesto per bacchettare e irridere i suoi alleati di una volta. La crisi ucraina ne è la manifestazione più evidente. Ma non è unica. È come se a questo punto l'Atlantico fosse diventato tutto a un tratto più largo. Mettendo i paesi dell'Unione, e ovviamente anche l'Italia, dinanzi a un bivio.

Fino ad ora Meloni ha cercato una via di mezzo per orientarsi alle soglie di questo bivio. Da un lato ribadendo il vincolo storico con l'alleato americano. Dall'altro cecando di non recidere più di tanto il legame con i volenterosi europei (Francia, Germania, Regno Unito). Intenzione sulla carta perfino comprensibile, se vogliamo. Eppure a questo punto davvero impraticabile. Opporre un diplomatico sorriso alle intemerate del presidente americano poteva infatti essere un gioco di prestigio all'inizio. Ma diventa un'opzione senza costrutto una volta che quei pronunciamenti rivelano una strategia ben precisa. Con l'aggravante di chiedere in cambio una sorta di sudditanza assai poco patriottica per chi viene chiamato a corrispondervi.

Il fatto è che la politica estera conosce regole che non possono essere eluse. Tantomeno sottovalutate. Una volta che l'inquilino della Casa Bianca mette alla berlina i suoi alleati degli ultimi decenni e imprime una svolta così radicale alla geopolitica a stelle e strisce diventa lunare continuare ad illudersi che prima o poi Washington possa cambiare registro. Almeno fino a quando sarà il tycoon a guidare la danza da quelle parti.

Così siamo arrivati al punto in cui atlantismo ed europeismo divergono. Bivio doloroso da imboccare per chiunque (come il sottoscritto, peraltro) abbia sempre fatto il tifo per l'America. Eppure a quel bivio non è dato sottrarsi anche per quelli tra di noi che si trovano meglio quando riescono a conciliare l'inconciliabile.

Si dirà che anche l'Unione europea paga il prezzo delle sue incertezze e titubanze. E risalendo ancora più indietro nel tempo che non si colga l'occasione dell'allargamento ad est per darsi nuove regole. La prima delle quali avrebbe dovuto essere quella del voto a maggioranza, abolendo

finalmente quel diritto di veto che Ã¨ diventato il pretesto a disposizione dei paesi meno convinti della causa europea. Occasione sprecata, a suo tempo, nonostante tanti buoni propositi.

Ora perÃ² ci avviciniamo a un punto ancora piÃ¹ decisivo. GiacchÃ© Ã¨ evidente che lâ€™Europa non puÃ² piÃ¹ fermarsi a metÃ strada. O coglie lâ€™occasione per imprimere una svolta a se stessa o si rassegna a tornare indietro -molto indietro- nel tempo. Direzione verso cui la spingono tutti i suoi avversari. E dalla quale perÃ² avremmo tutto lâ€™interesse a non scivolare.

Le correnti euroscettiche -chiamiamole cosÃ¬-, con un dolce eufemismo- hanno fatto sentire la loro voce. E quella voce Ã¨ risuonata piÃ¹ di una volta anche nel nostro paese. Eppure dovremmo considerare che proprio lâ€™accanimento con cui i nostri avversari e competitori sparsi per il mondo fanno del loro meglio per dare addosso al vecchio continente sono la paradossale controprova di quanto potrebbe contare lâ€™Unione se appena fossimo capaci di uscire da certe nostre piccinerie. Cosa non facile, Ã¨ ovvio. Eppure fondamentale in un mondo diventato cosÃ¬ turbolento. E soprattutto cosÃ¬ compiacente verso i dittatori che se ne vogliono appropriare. Non Ã¨ molto il tempo che abbiamo davanti.

Nel bel mezzo di una crisi planetaria come quella che ci avviluppa non ci Ã¨ piÃ¹ consentita lâ€™attesa. Possiamo imboccare la strada di una â€œcostituenteâ€• europea. O rassegnarci a una marginalitÃ che ogni paese dovrÃ affrontare dallâ€™angolo della sua fragilitÃ . Basta sapere che in questo caso la via di mezzo non ci Ã¨ piÃ¹ consentita. A suo modo la virulenza di Trump ci offre unâ€™occasione. Sarebbe doveroso non lasciarla cadereâ€•. (di Marco Follini)

â€œ

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 14, 2025

Autore

redazione